

**Molge** Presentata la campagna «Per un web sicuro» in collaborazione con la Polizia Postale

# Come evitare le trappole della rete per i minori

**Andrea Acali**  
a.acali@iltempo.it

■ «Non vogliamo creare tragici allarmismi ma far capire che come il mondo presenta delle trappole, così il mondo del virtuale ha delle insidie e dei traneli. Per i giovani di oggi il web è una cosa normale, una "piazza" in cui trovano amici e socializzano. Non è altrettanto normale che i genitori non ne sappiano nulla, o assai poco». Così Maria Rita Munizzi, presidente del **Movimento italiano genitori**, ha illustrato la campagna sull'uso responsabile del web che vede Milly Carlucci come madrina. L'iniziativa «Per un web sicuro», giunta alla terza edizione, è stata presentata ieri presso il Diparti-

mento della Pubblica Sicurezza al Viminale, in collaborazione con la Polizia Postale, alla vigilia del «Safer Internet Day».

«Vogliamo fornire formazione e informazione a genitori e insegnanti - ha continuato la dottoressa Munizzi - L'obiettivo è di raggiungere 40.000 persone con questa campagna». Controllare, infatti, spesso non basta. Come ha evidenziato la presidente del **Molge**, oggi i giovani «hanno una grande disponibilità di accesso al wi-fi e con questo alla pornografia. Ad esempio la nuova frontiera è il sexting, lo scambio di video e foto hot attraverso la messaggistica che rappresenta l'anticamera del cyberbullismo». Situazioni che rappresentano una grande insi-

dia, come ha sottolineato il direttore del Servizio Polizia Postale Apruzzese: «Una delle tentazioni è quella di "nascondere la manina". Bisogna capire - ha detto rivolto ai ragazzi presenti - che la fesseria fatta sul web diventa una fesseria mondiale, e allora si va a cercare la manina... Fare i furbi in rete non significa farlo in un altro mondo. Dobbiamo trovare insieme delle regole».

E proprio l'importanza del ruolo dei ragazzi, «nativi digitali», è stata sottolineata da Milly Carlucci: «Noi adulti non siamo sufficientemente "educati", per voi il web è una cosa naturale. Bisogna sensibilizzare di più i "grandi" sui rischi che si corrono sul web».

Dallo studio promosso dal **Molge** in preparazione a que-

sta campagna, condotto da Tonino Cantelmi, professore incaricato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione alla Lumsa, su un campione di circa 1000 studenti delle scuole elementari, medie e superiori, è emerso che 9 minori su 10 (l'87,8%) navigano in rete quotidianamente. Il 18% degli intervistati afferma di trascorrere in rete più di 3 ore al giorno: di questi, 5 su 10 (50,5%) ha dagli 11 ai 13 anni. Solo 1 su 10 si connette per studiare, mentre 1 su 4 preferisce chattare. Ben 6 ragazzi su 10 si divertono nello scambiare foto o video hot e addirittura 14 minori su 100 hanno accettato un appuntamento al buio con sconosciuti. E solo 3 genitori su 10 sono attenti all'uso che i loro figli fanno di internet.

**87,8****Per cento**

I minori in età scolastica che navigano in rete ogni giorno

**Madrina Milly Carlucci durante il suo intervento**